

IL SECOLO XIX

MARTEDÌ
7 APRILE
2009

COINVOLTI CINQUEMILA MEDICI

Crisi, dal dentista con una tariffa agevolata

Siglato un accordo fra le associazioni di categoria e il governo. Ne potranno usufruire tutti i cittadini a basso reddito

ROMA. E' partito ieri l'accordo sull'odontoiatria sociale stipulato fra Andi (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) e Oci (Odontoiatri Cattolici Italiani) da una parte e ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali dall'altra. Sono oltre cinquemila (e continuano ad aumentare alla media di decine e decine al giorno) i dentisti dell'Andi che, su base volontaria, hanno sottoscritto l'importante intesa che non ha precedenti in Italia. Da ieri per due anni (quanto è la durata, in via sperimentale, dell'accordo) i cittadini che ap-

partengono alle fasce sociali più deboli possono usufruire di alcune tariffe agevolate. Cinque le prestazioni offerte: 1) visita odontoiatrica, ablazione del tartaro e insegnamento dell'igiene orale a 80 euro; 2) sigillatura dei solchi molari e premolari a 20 euro l'una; 3) estrazione dei denti compromessi e non più curabili a 60 euro l'una; 4) protesi parziale a 550 euro per arcata; 5) protesi totale a 800 euro per arcata.

A beneficiarne sono quattro categorie di cittadini: 1) coloro che hanno un reddito Isee annuo non superiore a ottomila euro; 2) coloro che godono della esenzione dai ticket sanitari ed hanno un reddito Isee non superiore a diecimila euro; 3) tutte le donne incinte limitatamente alla visita e all'ablazione del tartaro; 4) le fasce che posseggono la social card.

Sul sito del ministero della Salute (www.ministerosalute.it) o su quello dell'Andi (www.obiettivosorriso.it) i cittadini possono consultare il testo dell'accordo e l'elenco dei dentisti cui rivolgersi, suddivisi per Comuni, Province e Regioni. Per qualsiasi ulteriore spiegazione si può chiamare il numero verde 800911202.

Una volta preso appuntamento con il dentista prescelto, al momento della visita il paziente sottoscrive un apposito modulo, già predisposto e presente negli studi che hanno aderito, in cui dichiara di godere dei requisiti richiesti per usufruire dell'Accordo. «Un risultato al di là di ogni più rosea previsione - ha commentato il presidente dell'Andi Roberto Callioni - e fra sei mesi verificheremo la tenuta dell'accordo che abbiamo firmato il governo».